



SEGRETERIA NAZIONALE UGL AGENZIE FISCALI

04/04/2011

MONOPOLI: FORMAZIONE, TUTORATO, AFFIANCAMENTO; IL MODELLO DELLE ENTRATE PER COMPREDERE DI CHE STIAMO PARLANDO...!

Nei giorni scorsi c'è stato un incontro sindacale con la Dirigenza dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per un'informativa sullo stato dell'arte, a seguito del trasferimento verso i Monopoli, di circa 1400 Lavoratori del MEF (ex Direzioni Territoriali del Tesoro).

Oltre alle problematiche logistiche, si è posta l'attenzione, anche nei comunicati sindacali che sono stati prodotti a seguito di quest'incontro ancora interlocutorio in verità, sulla **formazione** che l'Amministrazione (in attesa della trasformazione in Agenzia Fiscale) deve fornire ai nuovi dipendenti.

A seguito di numerosi contatti e richieste di chiarimento, riteniamo utile fornire alcune informazioni sulla materia e, proprio per il fatto che i Monopoli si apprestano a diventare una vera e propria Agenzia Fiscale e considerando, inoltre, che il CCNL in vigore già è quello dell'attuale "comparto delle Agenzie Fiscali", vogliamo illustrare il **modello che, da anni, viene praticato nell'Agenzia delle Entrate**, con l'esclusiva finalità di fornire una informazione più chiara ai colleghi che dal MEF sono transitati nei Monopoli ed anche per contribuire al dibattito che su quest'argomento si è aperto con la Dirigenza dei Monopoli.

Per quanto riguarda il **tutoraggio**, esso è di norma connesso all'affiancamento.

L'**affiancamento** è una modalità di formazione che offre al personale l'opportunità di imparare direttamente sul campo, grazie al supporto di colleghi che condividono conoscenze e modalità di lavoro. Il responsabile dell'ufficio individua un dipendente esperto, il *tutor*, che spiega al collega in affiancamento gli aspetti teorici e operativi delle attività o delle situazioni oggetto di studio.

A conclusione del periodo di affiancamento, il responsabile dell'ufficio verifica, insieme al *tutor*, le conoscenze e le abilità apprese dal dipendente.

Gli affiancamenti sono monitorati dagli uffici formazione regionali.

Per quanto riguarda la formazione tradizionale (**formazione d'aula**), l'Ufficio comunicazione interna e formazione e le strutture regionali selezionano il docente sulla base dei seguenti criteri:

- preparazione tecnica: primo e indispensabile requisito per svolgere l'attività di docenza è possedere conoscenze approfondite e aggiornate;
- capacità di comunicazione e di gestione dell'aula, sviluppata mediante l'esperienza e la partecipazione a corsi di formazione formatori;
- conoscenza dell'organizzazione, che si traduce, in particolar modo per il docente interno, nella capacità di farsi interprete e portatore dei valori dell'Agenzia.

L'impiego di risorse interne rappresenta la scelta principale perché consente di valorizzare il personale e di condividere esperienze tra docenti e partecipanti che appartengono allo stesso contesto lavorativo.

Il docente interno deve avere un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e almeno tre anni di esperienza lavorativa nell'Agenzia.

Il personale dell'Agenzia selezionato come docente viene incaricato dall'Ufficio comunicazione interna e formazione o dagli uffici formazione regionali.

Con riferimento ai corsi tenuti dalla SSEF, essi si inseriscono nella formazione tradizionale d'aula, mediante l'erogazione di corsi a catalogo.